

Associazione Culturale

WakeUP

Via Luigi Rossi 16

88100 Catanzaro (CZ)

C.F.: 97076940796

P.I.: 03330420799

Tel.: +39 334 6246540

CONCENTRICA



Cosimo Fanzago, con la firmata statua di Sant'Ignazio nella cappella Marincola-Cattaneo del cimitero comunale; Caterina de Julianis, con i quattro gruppi ceroplasti conservati nelle navate laterali della chiesa dell'Immacolata; Diego da Careri, nella stessa Immacolata, nel duomo e nella chiesa dell'Osservanza, qui insieme al capolavoro del suo allievo, il grande Crocifisso di Giovanni da Reggio. Poi, Battistiello Caracciolo, Andrea Sacchi, Andrea Cefaly e Andrea Cefaly jr, Garibaldi Gariani; e ancora, il "Guerrisi" Giuseppe Rito e Mimmo Rotella.

Questi sono solo alcuni dei numerosi esempi dei grandissimi artisti che rendono, anche se segretamente, la città di Catanzaro una Città d'Arte. Un patrimonio di opere ricco, vasto e complesso, ma in parte segreto, misconosciuto, ignorato.

E ciò che vale sul piano storico, vale palesemente e sfacciatamente anche su quello contemporaneo.

Catanzaro è, anche oggi, terra artisticamente feconda. Vivono e operano numerosi artisti, ricercatori di nuovi linguaggi, sperimentatori imprevedibili, che con audacia, muovendosi come fantasmi in una casa infestata, si incontrano, si confrontano e si contaminano all'interno della città.

Sorprendentemente, la loro produzione non ha nulla di marginale se confrontata con quella che gravita nel panorama artistico italiano. Nulla, in molti di loro, può essere considerato come esteticamente trascurabile, retorico o commerciale.

Il loro rapporto con la città è complesso. Più che altro diffidenti, tendono ad ignorarla pur amandola e omaggiandola del loro lavoro. C'è chi vive bene la condizione di periferia geografica, chi si sente protetto da essa; chi, invece, si sente prigioniero e subisce la propria permanenza in città come un esilio dal mondo.

Scultori, pittori, disegnatori, grafici, video artisti, scenografi. Artisti viaggiatori che fanno della città il centro in cui tornare o quelli sedentari che da qui spediscono i loro lavori e si confrontano a distanza con il mondo. Intorno a loro, amici, studiosi, appassionati che li sostengono e li incoraggiano, li spronano a produrre e a farsi conoscere.

PROGETTO

Da questa premessa nasce Concentrica, un progetto ideato da alcuni giovani catanzaresi, desiderosi di mettere in campo il proprio impegno al fine di dare un impulso fattivo e creativo al contesto culturale cittadino e nuova visibilità all'arte e agli artisti che rendono Catanzaro una piccola, segreta, capitale dell'arte. La manifestazione si avvarrà della professionalità curatoriale di Stefano Morelli, dell'esperienza organizzativa del team di ALT!rove Festival e l'ufficio stampa sarà diretto da Oriana Tavano.

Obiettivo dell'iniziativa è dare vita a un evento che abbia come protagonista la città di Catanzaro e i suoi talenti artistici: quelli scoperti, da scoprire e, soprattutto, da riscoprire. Dare alla città la possibilità di conoscere il meglio dell'arte che sa produrre e alla cittadinanza la possibilità di confrontarsi con essa.

Gli artisti saranno attori chiamati a mettere in scena una metamorfosi degli spazi del centro urbano, utilizzando i diversi mezzi espressivi e concettuali propri della loro formazione artistica.

L'intento è mostrarsi alla città con prepotenza, rifiutando i luoghi espositivi precostituiti per trovare ospitalità e naturale compimento nello spazio urbano: per le strade, nei cantieri, nelle botteghe chiuse del centro.

Federica Caglioti (grafica), Andrea Grosso Ciponte (pittore), Fosca Democrito (fotografa), Ehab Halabi Abo Kher (video artista), Laura Stancanelli (scultrice e performer), Luca Viapiana (pittore), Saverio Rotundo (scultore) proporranno una selezione di opere legate da un sottile filo conduttore che calerà il passante/spettatore in un universo costellato di elementi grafici, pittorici, materici e sonori. Da qui, si codifica il messaggio che mette in moto un pensiero e un soggettivo processo di interpretazione. Un coro di voci artistiche che si esprimono e si liberano, che raccontano la propria visione della realtà attraverso l'arte e lo fanno all'interno di quei luoghi in cui sono nati e cresciuti, maturati umanamente e artisticamente.

La mostra, inoltre, si propone come momento di recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico e della sua memoria, esponendo, insieme alla creatività contemporanea, una reliquia misconosciuta del passato: le sculture in terracotta prodotte nel 1979 da Angelo Boni per l'inaugurazione della Villa comunale: oggetti straordinari, oggi dimenticati e semidistrutti.

“Complice eccellente” o “Lord protettore” di questa arte minuta cresciuta in periferia sarà Gaetano Pesce, architetto, designer e artista di fama mondiale, che generosamente vuole mettere a disposizione della mostra alcuni suoi disegni inediti del periodo giovanile.

ARTISTI

Federica Caglioti

Grafica, artista del web, fotografa. Classe 1986, collaboratrice di numerosi studi di web design in Italia. La sua produzione si basa su elaborazioni neopop e manieriste di immagini simbolo dell'estetica comunicativa del Novecento. Raccogliendo proficuamente l'eredità concettuale di Mimmo Rotella, costruisce la propria produzione sulla sovrapposizione attenta d'immagini spesso estratte dal contesto cinematografico, per connotarle di rinnovato valore concettuale ed estetico.

Fosca Democrito

Fotografa, instancabile viaggiatrice, da sempre impegnata nella ricerca di nuove forme di socialità creativa, propone dei lavori in cui si rimpossessa delle tecniche antiche e pionieristiche della fotografia alla sua nascita, indagando le possibilità di variazione significativa dell'immagine analogica in fase di sviluppo. I suoi sono scatti dipinti, con cui vuole restituire alla fotografia qualifica materica.

Laura Stancanelli

Tra le più interessanti autrici calabresi, vincitrice d'importanti riconoscimenti anche in campo internazionale, e in definitiva via di affermazione nel panorama artistico italiano. Classe 1982, scenografa, scultrice e performer, costruisce opere sempre potenti, dall'immediato impatto, mettendo al centro la "memoria", la permanenza dello spirito entro le cose. Così, i suoi muri sonori: grandi pareti bianche squarciate da infiniti crateri da cui fuggono come sussurri lembi di memoria, ripetizioni ossessive, preghiere, preveggenze.

Andrea Grosso Ciponte

Illustratore, virtual artist, pittore veloce e di rara grazia, Andrea Rosso Ciponte ha uno studio abitazione in Largo Prigioni in cui elabora una varietà di opere: tavole per illustrazioni, dipinti, opere grafiche. Da lì, da questo pezzetto di Catanzaro antica, Andrea spedisce i suoi lavori in giro per l'Italia e per il mondo, alle gallerie e ai collettivi d'arte a cui è legato. La pittura di Grosso Ciponte, che è l'aspetto più attrattivo della sua personalità artistica, può apparire cupa e misteriosa nei soggetti, ma è nei toni di immediata armonia e sorprendente per freschezza e facilità nella stesura materica.

Ehab Halabi Abo Kher

Video maker israeliano, da anni residente a Catanzaro, città in cui si è formato artisticamente. Con le sue produzioni ha partecipato nel corso degli anni a importanti rassegne e festival e ha saputo affermarsi come punto di riferimento imprescindibile per gli operatori del contemporaneo in città. Nei suoi lavori, partendo dalla materia video preesistente, analizza il loro linguaggio scomponendo gli elementi comunicati, per dichiarare i valori estetici intrinseci all'immagine.

Saverio Rotundo

Classe 1923, il Maestro Saverio Rotundo, conosciuto in città come "U' Ciaciu", è prima di tutto fabbro, quindi scultore e guerriero instancabile, genio del pop. Uno dei rarissimi artisti totali e totalizzanti che sanno vivere e proporsi nell'arte come avanguardista puro e surreale. Catanzaro è la città di Saverio Rotundo perché il Maestro l'ha conquistata decenni fa, nel corso di tutto il Novecento, incontrastato e gigantesco nella sua solitudine bellicosa e creativa. Sempre presente, ovunque, in ogni mostra, da invitato o da "occupante", in ogni corso dell'Accademia di Belle Arti, per le strade della città con i suoi magazzini di opere e di ferraglia, con la sua figura girovaga e irruenta.

Luca Viapiana

Classe 1977, artista eclettico e ricco di creatività. Regista, sceneggiatore, performer, pittore di estrema sensibilità. Nelle sue opere, Luca mescola e contamina con talento le tecniche antiche con quelle moderne. Con perizia, sperimenta i risvolti cromatici e materici delle inserzioni concettuali che applica alle proprie opere. Attento alla composizione e al disegno, come un maestro antico, innesta questi elementi su sfondi di scontrini fiscali, tracce di acquisti, di esistenze, di esperienze, di viaggi, di amici, di volontà: reliquie cartacee trattate e colorate con tecniche nuove, tutte sperimentali e segrete. La monumentale religiosità delle sue opere più riuscite fanno di Luca Viapiana già un maestro la cui arte, moderna e bizantina, è destinata a lasciare un segno duraturo.



CONCENTRICA